

Solidarietà. Continua la visita della dell'associazione di Bozzolo alle strutture sanitarie della Nigeria

«Presto avrete ambulanze dall'Italia»

La delegazione di Pobic all'ospedale di Yenagoa
'In questi luoghi assente il servizio di emergenza'

di Pierluigi Cremona

YENAGOA (Nigeria) — Una donna che scende dolorante da un minuscolo taxi (simile ad un Ape Piaggio) e che viene caricata a braccia su una barella. E così che funziona il trasporto di emergenza in Nigeria. Il secondo progetto umanitario presentato dall'associazione bozzolese Pobic in questi giorni per la prima volta in missione umanitaria nello Stato della Bayelsa, nel sud della Nigeria ha come obiettivo limitare questo tipo di problematiche.

La delegazione composta dal presidente Paolo Novellini, dal responsabile dei progetti esteri Gian Carlo Nalli, dal responsabile scientifico Carlo Calamari e dal referente locale Festus Ade-dayo ha presentato il progetto Emergency Transport al Commissario del Ministro della Salute (la più alta carica politica sanitaria dello Stato) Anapure Michael Awoli al segretario permanente Bribina Frank Samayin e ai vertici dell'ospedale Federal Medical Centre di Yenagoa. Il progetto della Pobic, come successo in Costa d'Avorio, prevederà nel 2014 la formazione di medici e infermieri sulle pratiche di rianimazione secondo i protocolli europei e la donazione di ambulanze provenienti dall'Italia.

Se alcuni reparti dell'ospedale come la pediatria e la terapia intensiva si presentano in condizioni accettabili ciò non lo si può dire per il pronto soccorso che mostra molte lacune. Un altro tutt'altro che accogliente funge da ingresso e lì stazionano i pazienti meno gravi. In due altre camere una ventina di letti sono i reparti per i pazienti gravi e mediamente gravi. L'assenza di ambulanze è la carenza maggiore e lo si nota quando una donna viene portata all'ingresso del pronto soccorso da un piccolo taxi. Dolorante viene fatta scendere a braccia dall'angusto mezzo e adagia-



L'ingresso dell'ospedale Federal Medical Centre di Yenagoa in Nigeria



Una paziente arrivata in taxi

ta su di una barella. «Il servizio di emergenza/urgenza — spiega Calamari, ex responsabile dell'Areu di Mantova, e Novellini — è praticamente assente ed è una carenza non secondaria. Abbiamo trovato molto interesse nella nostra proposta e la dimostrazione è che la sottoscrizione dei protocolli è avvenuta subito. Oltre alle ambulanze, la loro mancanza principale è nella strumentazione che speriamo di poter raccogliere nei prossimi mesi per portare qui l'anno prossimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La delegazione di Pobic con le autorità e i sanitari dell'ospedale nigeriano

LA COMPAGNIA SEKINAH

Ospiti accolti dalle danze popolari



Il settore dove vengono ospitati i pazienti in codice rosso

YENAGOA (Nigeria) — Come da tradizione locale per personalità importanti i balli e la musica popolare hanno fatto da sfondo alla visita della Pobic al Federal Medical Centre. La delegazione è stata salutata da

festose danze messe in scena dalla compagnia Sekinah che significa 'Gloria di Dio'. «Siamo un gruppo di una decina di elementi con età media di 18/20 anni — racconta il capo compagnia Patrick, 29 anni — e



Il gruppo di giovani danzatori che ha accolto la delegazione italiana

ci esibiamo in feste, matrimoni ed eventi religiosi». Il gruppo ha messo in scena danze legate a Bayelsa, alla pratica della pesca, lavoro che molti usano come sostentamento principale. «È un'attività iniziata come

passatempo in strada e adesso è un lavoro a tutti gli effetti. Ogni spettacolo ci frutta 35 euro a testa, molti di noi non sapevamo come trovare lavoro e la danza è diventata la nostra professione». (p.c.)



I piccoli ospiti saharawi

Scandolara Ravara. Alle 10 cerimonia nella zona Boschetto Domani il saluto ai Saharawi

SCANDOLARA RAVARA — Per domani alle 10, i Comuni di Motta e Scandolara e Help for Children di Parma invitano tutti presso la zona Boschetto a salutare i nostri bimbi del Saharawi. «A sud di Tindouf, in Algeria, al confine con la Mauritania e il Sahara Occidentale, si trovano i campi profughi di un popolo sconosciuto: i Saharawi», spiegano gli organizzatori. «Questo popolo ha imparato a vedere nel deserto la vita con coraggio, costanza e speranza e scegliere, tra mille cose

che mancano, quelle a cui dare priorità: acqua, sanità e scuola. È una lezione per tutti noi. Peccato che molti non conoscano i Saharawi. Raccontare è il nostro primo impegno. Impegnarsi con loro perché i diritti umani vengano offerti a tutti, è il secondo. Questa esperienza vissuta all'interno delle Comunità di Motta, San Daniele Po e Scandolara Ravara, ha aiutato molti di noi a condividere momenti di divertimento e di confronto davvero unici». (d.baz.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiuso il plesso di Breda, tutti a Sabbioneta

L'assessore Orlandelli: investiremo risorse per le migliori anti sisma

SABBIONETA — Sarà un inizio d'anno scolastico decisamente diverso per gli alunni sabbionetani: per la prima volta, infatti, tutti i bimbi che frequentavano il plesso di Breda Cisoni saranno ospitati a Sabbioneta. Il Comune ha già effettuato tutte le verifiche ed è sicuro di avere spazi sufficienti per tutte le nuove classi: «Anche gli altri soggetti pubblici coinvolti hanno già fatto i sopralluoghi del caso dando parere favorevole — spiega l'assessore all'Istruzione Chiara Orlandelli —. L'anno scorso avevamo già trasferito le prime elementari di Breda a Sabbioneta, ora tutto il plesso della frazione è stato chiuso

e i bimbi saranno tutti nel capoluogo. Gli spazi non mancano e quindi confidiamo che l'anno scolastico prenda avvio nel migliore dei modi». Edificio scolastico del capoluogo, tra l'altro, che in futuro sarà oggetto di lavori di miglioria: «L'assicurazione ha riconosciuto al Comune un risarcimento di 1,8 milioni di euro per il terremoto del 2012. Di questa somma circa 300mila saranno spesi sul plesso scolastico sabbionetano per migliori anti-sismiche: l'edificio è già stato controllato ed è a posto, ci saranno lavori di miglioramento», conclude Orlandelli. (a.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



C. Orlandelli

Castello di San Lorenzo

VISITE GUIDATE
Sabato ore 14.30 e 16
Domenica e festivi 10.30 - 14.30 e 16
Feriali su prenotazioni
Ufficio Turistico e biglietteria
presso il Torrione d'ingresso
Info: 349/5620875

CASSAPADANA
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

NIKANA
Kebab e Alimentari
rivoluzionario

Kebab
il gusto che spacca

Orario:
11-14
16-24

perché non ci ho pensato prima!

NIKANA

tel. 320.6329115
via G. Leopardi, 1
Bozzolo (MN)

LA FALEGNAMERIA
Ruggeri
PORTE E SERRAMENTI

65% di detrazione fiscale
PER LA SOSTITUZIONE DEI TUOI SERRAMENTI!!!

Porte, finestre e persiane
FINSTRAL **GAROFOLI**
FIRMA LE VERE PORTE IN LEGNO MASSICCIO

FALEGNAMERIA RUGGERI SNC
Via dei Platani - 26034 Drizzona (Cr) - Tel. 0375.98791
www.falegnameriaruggeri.it